

## PROGRAMMA DI GENNAIO 2025

*LE PRENOTAZIONI, RISERVATE AI SOCI,  
SI RICEVONO A PARTIRE DAL RICEVIMENTO MAIL*

**TEL. 030 44826 e TEL. 030 2907946  
(ORE 8.30/12.00 da lunedì a venerdì)**

### AVVERTENZE

**N.B.** LA PARTENZA DEL PULLMAN da gennaio 2025 sarà sempre dal parcheggio Iveco, "piazzale Beccaria", fermata dei pullman e capolinea autobus n.18, non più in via Lupi di Toscana e via Volturmo

L'ingresso all'ufficio è ubicato in **Spalto S. Marco n. 37/BIS** al piano1° (dopo la prima rampa scala, porta di destra)

I posti sul pullman saranno assegnati dall'ufficio in ordine di pagamento.  
In caso di mancata partecipazione ad una iniziativa, l'eventuale sostituzione, in base all'ordine dei soci in lista di attesa, è di pertinenza dell'Ufficio.  
Per chi subentra è obbligatoria la copertura assicurativa.

Quando necessario, il termine ultimo per la prenotazione viene evidenziato di fianco al giorno programmato per la gita. Tale termine vale anche per il relativo pagamento.  
**L'iscrizione ad un evento vi vincola al pagamento entro i termini richiesti ed è vostra premura informarvi sul suo esito.** L'iscrizione può essere fatta anche telefonicamente e il relativo pagamento può essere eseguito anche con bonifico.  
**Solo nel caso che l'evento sia cancellato sarete contattati dall'ufficio e rimborsati dal pagamento anticipato.**

**Durante le gite è necessario avere con sé la tessera di iscrizione al CTA**

Costo tessera CTA anno 2025     **€. 13,00**

**IBAN per il pagamento con bonifico:** Banca Valsabbina - Brescia  
IT95 F051 1611 2000 0000 0050 448

**SABATO 18 GENNAIO 2025 – Bergamo – LA CATTEDRALE DI SAN ALESSANDRO MARTIRE E IL SUO SEGRETO**  
**Termine ultimo di prenotazione 07 gennaio 2025**

Bergamo è da sempre una terra chiamata a svolgere un ruolo da protagonista in un contesto dove paesaggio, arte, fede e tradizione sono tasselli fondamentali di un unico grande mosaico. Il nucleo di questo panorama storico e culturale è possibile ammirarlo oggi quasi integralmente, grazie agli scavi condotti dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici nel sottosuolo della Cattedrale. Il 2 luglio 2004 è la data storica. Effettuando i lavori per il nuovo impianto di riscaldamento, è stata trovata sotto il pavimento una splendida "teoria di santi", affrescata e conservata in condizioni ottimali. Questa scoperta ha dato la possibilità di svelare le origini della Cattedrale e di una città le cui vicende storiche non erano ancora ben chiare; anzi, lo stravolgimento delle precedenti convinzioni progettuali, ha permesso di capovolgere completamente il punto di vista verso tutt'altra direzione. Con l'affresco della "Teoria dei Santi" hanno visto la luce anche i ruderi della chiesa paleocristiana. Ciò che risulta senza dubbio eccezionale è la sua superficie (25 metri di larghezza e 45 di lunghezza), che corrisponde esattamente a quella attuale, ed anche al perimetro della Cattedrale romanica, risalente tra la fine del XI e gli inizi del XII secolo, il cui disegno è stato recuperato durante gli stessi scavi. Sopra queste antiche vestigia



ha trovato posto la Cattedrale attuale. Il rinvenimento ha in sé qualcosa di straordinario in quanto confuta tutte le ipotesi precedenti sull'evoluzione del progetto nel corso dei secoli. La primitiva Cattedrale di San Vincenzo, quindi, aveva dimensioni più estese del previsto. I reperti messi alla luce sono tuttora oggetto di studio, mentre il resto degli scavi sta procedendo sotto la tutela della Soprintendenza. Ma la scoperta non si conclude qui. Assieme ai resti sopra descritti sono state rilevate due "domus romane", composte da circa dodici ambienti con pavimentazione a mosaico, a dimostrare la presenza dell'Impero Romano in questa zona.

Immaginiamo perciò un'area occupata da edifici pubblici, templi, botteghe e domus. Successivamente con la caduta dell'impero, le popolazioni barbariche si sono insediate al di qua dei confini. Al V e il VI secolo risale la costruzione entro le mura di una basilica cristiana. La Cattedrale paleocristiana risulta essere di dimensioni identiche a quella attuale. Per erigerla furono demolite le "due domus". Abbiamo quindi una stratificazione assai complessa e temporalmente variegata: il primo complesso romano, la Chiesa paleocristiana, la Cattedrale romanica (con il muro affrescato del recinto presbiteriale), la fase più recente riguardante la struttura ipogea del XVI secolo, fino all'edificazione della Cattedrale attuale.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 42.00** (comprensivo di pullman, funicolare, ingressi, guida)

**ORE 8.30 – Partenza dal parcheggio pullman del parcheggio Iveco**

**MATTINA LIBERA a BERGAMO ALTA - PRANZO LIBERO**

**ORE 14.15 – incontro con la guida**

**ORE 17.30 – circa inizio viaggio di rientro a Brescia**

**DOMENICA 26 GENNAIO 2025 – MILANO - TEATRO MANZONI –  
"TI SPOSO MA NON TROPPO"**

con Vanessa Incontrada - scritto e diretto da Gabriele Pignotta

**Termine ultimo di prenotazione 03 gennaio 2025**

E voi siete pronti ad innamorarvi di nuovo? Dopo il successo di *Scusa sono in riunione... ti posso richiamare?* torna in scena "la ditta Incontrada – Pignotta" con un nuovo travolgente spettacolo, *Ti sposo ma non troppo*. Il testo, che mescola con abilità la leggerezza della commedia con un mood romantico, vede protagonisti quattro individui che, superati i quarant'anni, fanno i conti con una situazione sentimentale ancora precaria: Andrea (Vanessa Incontrada) è una donna affascinante delusa dall'amore, Luca (Gabriele Pignotta) è un divorziato dall'eterna giovinezza che si rifugia in storie superficiali e prive di impegno, Carlotta e Andrea (Siddhartha Prestinari e Fabio Avaro), sposati da dieci anni, sono una coppia stanca e demotivata. La convivenza, le emozioni confuse e le crisi esistenziali trascineranno i quattro in un vortice di scambi d'identità ed equivoci imbarazzanti. Mentre errori clamorosi e divertenti gaffe sembrano condurre ad una resa dei conti finale, le vite dei protagonisti si intrecceranno in modo inaspettato e verranno travolte dal desiderio di innamorarsi ancora... anche quando sembrava impossibile. Siete pronti a partecipare alla festa?



**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 55,00** (comprensivo di pullman e biglietto di poltronissima)

**ORE 13.00 – Partenza dal parcheggio pullman del parcheggio Iveco**

**ORE 15.30 –** inizio dello spettacolo

Al termine dello spettacolo, inizio del viaggio di rientro a Brescia.

## **INIZIATIVE FUTURE**

**DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025 –MILANO - TEATRO MANZONI – "L'AVARO"**

di Molière Regia Luigi Saravo

con Mariangeles Torres, Fabio Barone, Stefano Dilauro, Cristian Giammarini, Paolo Li Volsi, Elisabetta Mazzullo, Rebecca Redaelli, Luigi Saravo

**Termine ultimo di prenotazione 31 gennaio 2025**

Ugo Dighero si confronta per la prima volta con una grande classico, interpretando Arpagone nell'Avaro diretto da Luigi Saravo. Nella commedia di Molière si assiste a un epico scontro tra sentimenti e soldi. Il protagonista è disposto a sacrificare la felicità dei figli, pur di non dovere fornire loro una dote e anzi acquisire nuove ricchezze attraverso i loro matrimoni. «L'Avaro di Molière ruota attorno a un tema centrale, cui tutti gli altri si riconnettono: il danaro – afferma il regista – Il conflitto tra Arpagone e il suo entourage è il conflitto tra due visioni economiche:



una consumistica e una conservativa. Nella nostra contemporaneità, in cui vige l'imperativo di far circolare il danaro inseguendo una crescita economica infinita, il gesto immobilista di Arpagone, ossessionato dall'idea di non intaccare il proprio patrimonio, suona quasi sovversivo, in opposizione alla tirannia del consumo». La regia di Saravo ambienta lo spettacolo in una dimensione che rimanda al nostro quotidiano, giostrando riferimenti temporali diversi, dagli smartphone agli abiti anni Settanta agli spot che tormentano Arpagone (la pubblicità è il diavolo che potrebbe indurlo nella tentazione di spendere il suo amato denaro). Anche le musiche originali di Paolo Silvestri si muovono su piani diversi, mentre la nuova traduzione di Letizia Russo, fresca e diretta, contribuisce a dare al tutto un ritmo contemporaneo. A fianco di Ugo Dighero, Mariangeles Torres è impegnata in un doppio ruolo: sarà Freccia, il servitore che sottrae la cassetta di denaro di Arpagone, e la domestica / mezzana Frosina, ovvero i due personaggi che muovono l'azione, scatenando l'irresistibile gioco degli equivoci, sino al ribaltamento di tutte le carte in tavola.

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE: € 53,00** (comprensivo di pullman e biglietto di poltronissima)

**ORE 13.00 – Partenza dal parcheggio pullman del parcheggio Iveco**

**ORE 15.30** – inizio dello spettacolo

Al termine dello spettacolo, inizio del viaggio di rientro a Brescia.